

IV DOMENICA di AVVENTO (ANNO A)
Michea 5,1-4; Ebrei 10,5-10; Luca 1,39-48

ASCOLTARE

Questo tempo di avvento ormai si avvia alla conclusione. I giorni passano velocemente, il Natale è alle porte, la vita di tutti diventa sempre più frenetica, piena di tanti pensieri e sempre di corsa per cercare di portare a termine tutte le cose che ci siamo programmate di fare!

Il figlio dell'Altissimo nel diventare il «figlio di Maria», ama farsi precedere e annunciare dai poveri e dagli umili: vuole circondarsi di semplicità e verità. Umili e pastorali sono le origini di Davide. Il futuro Messia è presentato più come il discendente del Davide, pastore di Betlemme, che non del Davide glorioso della città regale. Umili e poveri sono i primi portatori della speranza e della salvezza. Così è Maria nei riguardi di Elisabetta. Per la stessa umiltà e povertà Elisabetta, illuminata dallo Spirito Santo, riconosce in Maria la madre del Salvatore, e proclama il mistero che si è compiuto in Lei.

LODARE CANTANDO

Il canto d'**inizio** può essere scelto tra i seguenti:

Si accende una luce (Avvento) str. 1.5 (458).

Rallégrati, Maria (456)

Innalzate nei cieli (453)

Vieni, o Signore (461)

E cielo e terra e mare (808)

Beata sei tu, Maria (574)

...

All'**atto penitenziale** si può consigliare

Tu sei la nostra pace, str. 2 (209)

Dio grande (211)

Il **salmo responsoriale** e il ritornello propri del giorno si possono reperire in *Il canto del salmo responsoriale della domenica* (Elle Di Ci, p. 5); ma si può anche cantare

Oppure uno dei seguenti salmi:

[Spartito: A. Parisi](#)

[Spartito: V. Tassani](#)

Come **acclamazione al Vangelo** si può cantare

Alleluia! Cieli e terra cantano!, str. 1-2 (240)

Alleluia (253-254)

Infine, per la **comunione** proponiamo i canti:

Signore, vieni (459)

Ti preghiam con viva fede (460)

Non temere (810)

Vieni in mezzo a noi (759)

Vieni fra noi (758)

Vieni tra noi (830)

...

TESTIMONIARE

Maria ed Elisabetta ci donano una grande testimonianza: sanno scambievolmente parlarsi di ciò che Dio sta operando ed è questo il motivo di tanta gioia.

Quando la comunità cristiana, ognuno di noi, nella propria vita di tutti i giorni, sa riconoscere la gratuità dell'azione di Dio, nasce la festa.

Viviamo queste ultime giornate cercando di vedere e sperimentare come tutto questo si realizza nella nostra vita, nella vita delle nostre comunità cristiane affinché il Natale che ci apprestiamo a celebrare sia veramente il momento in cui la vera gioia nasca nel nostro cuore e come Maria anche noi possiamo cantare il nostro Magnificat alla fedeltà di Dio che ci accompagna sempre nel nostro cammino, malgrado la complessità e le contraddizioni della nostra storia.